

NOTIZIARIO

L'ARTIGIANO



8
numero

AGOSTO/SETTEMBRE
2016

CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI
MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Lucca



Alba sul mare della Versilia
vista dal monte Pania - Alpi Apuane

**SI È SVOLTA
L'ASSEMBLEA
CONFARTIGIANATO**

**CROLLANO LE
ASSUNZIONI
CON IL RITIRO
DEGLI INCENTIVI**

**SPECIALE
CORSI DI
FORMAZIONE**

Gli indirizzi e gli Orari degli Uffici dell'Associazione

SEDE: Viale C. Castracani, trav. IV, 84 - Loc. Arancio Lucca
Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.) - Fax 0583.476499

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00
e dalle ore 15,00 alle ore 18,30

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it

sito internet: www.lucca.confartigianato.it

ZONA DELLA VERSILIA

VIAREGGIO: c/o Centro Direzionale

Via Scirocco, 53 - 1° Piano int. 12 - Loc. Bicchio

Zona Industriale Cotone - Tel. 0584.46323 - Fax 0584.46322

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

CAMAIORE: Via V. Emanuele, 121 - Tel. 0584.984306

Tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

FORTE DEI MARMI: Via Provinciale, 155 - Tel. 0584.784020

Tutti i martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

MASSAROSA: Via Roma, 345 - Tel. 0584.93056

Tutti i mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

PIETRASANTA: Via Garibaldi, 99 - Tel. 0584.790151

Lunedì dalle ore 15,15 alle ore 17,45, mercoledì dalle ore 9,15 alle ore 12,15,
venerdì dalle ore 15,15 alle ore 17,45.

ZONA DELLA MEDIAVALLE

FORNACI DI BARGA: c/o Scuole Elementari - P.zza IV Novembre
Tel. 0583.708118

Tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e tutti i giovedì dalle ore 9,00 alle 12,30.

ZONA DELLA GARFAGNANA

CASTELNUOVO GARFAGNANA: Via Vannugli, 41/43 - Tel. 0583.62725

Tutti i martedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

ZONA DELLA PIANA DI LUCCA

PORCARI: Via Roma c/o il Gruppo Alpini

Tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

ALTOPASCIO: Via Cavour, 99 (2° piano) - Tel. 0583.216542

Tutti i martedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Sommario

ASSEMBLEA DI CONFARTIGIANATO PAG. 3

SENTENZA UE SU SPIAGGE PAG. 5

SCADENZE SETTEMBRE/OTTOBRE PAG. 7

CORTE UE: LE FERIE VANNO PAGATE ANCHE SE NON GODUTE PAG. 9

DETRAZIONI FISCALI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL BAGNO PAG. 10

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PAG. 12

SPECIALE CORSI DI FORMAZIONE PAG. 13

ANAP INFORMA PAG. 15

NOTIZIARIO **L'ARTIGIANO**

Mensile della Confartigianato Imprese Lucca,
Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca
Registrato presso il Tribunale di Lucca
con il n. 150 in data 2/2/1960

Direttore Responsabile: ROBERTO FAVILLA
Redattore: MASSIMILIANO MARASCHIN

Direzione e Amministrazione:

Lucca - Loc. Arancio
Viale Castracani, trav. IV, 84
Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.)
Fax 0583.476499

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it
Internet: www.lucca.confartigianato.it

Realizzazione grafica e stampa:

Tipografia Amaducci sas

Via della Repubblica, 13 - Borgo a Mozzano (Lu)
Tel. 0583 88039

Il mensile Ufficiale della Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca, viene inviato gratuitamente a tutti gli associati, nonché ad Enti, Associazioni, Amministratori.

Gli associati, in regola con il pagamento delle quote associative che non ricevessero il giornale, sono invitati a darne comunicazione alla segreteria.

D.Lgs 196/2003 TUTELA DEI DATI PERSONALI

La informiamo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, recante disposizioni per la protezione dei dati personali, che il Suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del periodico mensile "L'Artigiano". Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatizzate.

La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale o mediante l'invio di fax alla Confartigianato di Lucca - Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio, 55100 Lucca - Tel. 0583 47641 fax 0583 476499.

La informiamo infine che il titolare del trattamento è la Confartigianato di Lucca Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio.

SI È SVOLTA L'ASSEMBLEA ANNUALE CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA

Giovedì 23 giugno, alle ore 21, presso la sede della Confartigianato in Viale Castracani trav. IV, 84 località Arancio, si è svolta l'Assemblea Generale Annuale dei Delegati della Confartigianato Imprese Lucca, tenuta dalla Presidente, dott.ssa Michela Fucile insieme al Direttore, Roberto Favilla.

Riportiamo una parte dell'intervento della Presidente dell'Associazione e del Direttore, Roberto Favilla.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

...per l'ennesima volta, ci siamo lasciati alle spalle un anno difficile. Eppure, se diamo uno sguardo a livello macro economico, notiamo che le condizioni per uscire dal tunnel della crisi ci sarebbero:



La presidente di Confartigianato dott.ssa Michela Fucile

mi riferisco, in particolare, a tre fattori determinanti:

- Crescita competitiva per le nostre imprese su mercati internazionali;
- Il perdurare di un basso prezzo del petrolio che si traduce in minori costi energetici;
- La stabilizzazione dello spread fatto che determina un minore costo del debito e, pertanto, un miglioramento dei conti pubblici. Tuttavia queste tre condizioni faticano ancora a tradursi in segnali evidenti di rilancio dei consumi interni e degli investimenti da parte delle imprese. A Lucca, nel 2015 i fallimenti sono stati 190 contro i 173 dell'anno precedente con le costruzioni ancora a farla da padrone, in negativo (21 a cui vanno aggiunte 18 società immobiliari).

In considerazione di ciò c'è bisogno di una radicale e immediata inversione di tendenza. Le

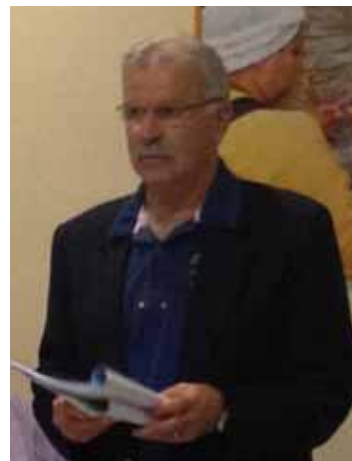
nostre imprese devono tornare al centro della politica economica del Governo.

Globalizzazione e digitalizzazione, infatti, saranno - e già sono - motori fondamentali per la crescita. Le piccole imprese contribuiscono, in maniera significativa, al nostro export, in questa fascia superiamo i risultati dei nostri omologhi tedeschi e francesi. Non solo: in questi anni difficili, le nostre imprese hanno dimostrato anche di aver compreso l'importanza della digitalizzazione, con il risultato di rendere più produttive le realtà che l'hanno adottata. Nella digitalizzazione le nostre PMI, e questa è una sorpresa, non sfigurano nel confronto con le analoghe degli altri Paesi europei.

Sarebbe importante implementare un piano di rilancio per le nostre imprese simile a quanto fatto con il Jobs Act per il lavoro dipendente in modo tale da supportare il passaggio alla digitalizzazione ed alla realizzazione dei processi di internazionalizzazione. Il Governo in materia di lavoro finora ha mirato a privilegiare la transizione verso un modello basato sui rapporti di lavoro stabili. Sono stati messi sul piatto 20 miliardi di euro concentrati sulla platea del lavoro dipendente e qualche risultato si è visto. Occorre ora una normativa a sostegno del lavoro autonomo.

segue a pag. 4





Alcuni delegati intervenuti durante l'assemblea

Il past-presidente Costante Martinucci

Un altro tema che ci sta particolarmente a cuore è quello della formazione. Ogni anno, centinaia di migliaia di giovani tentano la via dell'impresa. Molti con passione ed entusiasmo. Tanti, troppi, per creare quel posto di lavoro che, per loro, non c'è. Oggi senza una formazione mirata, questi ragazzi e queste ragazze sono condannati al fallimento, dopo aver bruciato tempo, risparmi e investimenti. E' necessario sostenere le nuove imprese per traghettarle verso il consolidamento, aumentandone il tasso di sopravvivenza, attraverso un piano di riduzione delle imposte e contributi, anche a fondo perduto, per i primi anni di vita...

INTERVENTO DEL DIRETTORE

... Le aziende, nonostante l'ottimismo del premier Renzi, soffrono e non ce la fanno più a tirare avanti in una provincia dove la viabilità è rimasta quella che era cinquant'anni fa, dove mancano

gli assi viari tangenziali nel Comune capoluogo che, per l'ennesima volta, non sono stati considerati dal CIPE una priorità per cui, con ogni probabilità, non verranno fatti gli stanziamenti necessari alla loro realizzazione.



La ricerca e l'innovazione sono ad appannaggio, quasi esclusivo del cartario dove, il nostro bacino di aziende è comunque assai limitato. Ma la crisi picchia duro tanto che a fine 2015 le imprese artigiane sono scese da 12.149, al 31 dicembre 2014, a 11.908 numero di aziende al 31 dicembre 2015. Fra i settori più colpiti segnaliamo l'edilizia che registra un

- 4,2% con una perdita di 125 aziende, sicuramente meno di quelle degli anni passati, ma pur sempre numerose. Anche le imprese di trasporti diminuiscono del 5,2% per un totale di 12 unità così come i servizi sia pure in maniera molto ridotta al contrario del manifatturiero che vede scomparire oltre 60 aziende e non riesce ad invertire il trend negativo che si protrae, ormai, da diversi anni. C'è anche da rilevare che il calo più consistente tra i diversi SEL, in cui è diviso il territorio, avviene in Versilia, dove il calo di imprese è pari a 119, mentre nella Piana è di 99 unità e 37 costituisce il saldo negativo per il SEL della Valle del Serchio-Garfagnana. Occorre una politica attiva a tutela delle imprese che stabilisca alcuni parametri come quello relativo alla loro presenza, in un determinato territorio. Non è una questione legata solo all'occupazione, ma anche ad una serie di servizi che possono crearsi tra una grande azienda e le piccole imprese o le start-up che

segue a pag. 5



Nelle foto alcuni momenti dell'assemblea

gravitano intorno ad esse. Il rischio è proprio questo! Una presenza incontrollata sul territorio di troppe grandi industrie porterà, certamente, alla scomparsa di molte micro e piccole imprese. Al fine di "gestire" questa eventualità non chie-

diamo certo un "protezionismo" da parte del Governo o della Regione, quanto piuttosto lo stanziamento di risorse, per la ricerca, l'innovazione che rendano le nostre aziende più competitive...

SENTENZA UE SU SPIAGGE

Confartigianato: Favilla: 'Subito riforma italiana uso demanio per valorizzare imprese balneari'

Ci riserviamo gli opportuni approfondimenti tecnici, ma fin d'ora la sentenza della Corte di Giustizia europea sulle concessioni demaniali marittime mette in evidenza che è giunto il momento per l'Italia di dotarsi di una seria legge di riforma dell'uso del demanio. In Parlamento se ne stanno gettando i principi fondanti che saranno oggetto di una legge delega al Governo. Questo il commento di Roberto Favilla, Direttore di Confartigianato Imprese Lucca.

"Non ci sono più motivi - sottolinea Favilla - per non intraprendere la strada della riforma che va adottata al più presto con il contributo determinante della nostra Associazione. Anche perchè le nostre imprese del comparto lo chiedono da

anni, così come da tempo aspettano di poter rilanciare gli investimenti ed alzare ulteriormente la qualità e la quantità dei servizi, nel rispetto di una tradizione e di una specificità che hanno fatto del sistema balneare la punta di diamante del turismo italiano e che devono essere adeguatamente riconosciute e valorizzate.

Nella sentenza europea riconosciamo la linea da sempre sostenuta da OASI Confartigianato, cioè che la problematica relativa al futuro delle concessioni demaniali marittime dovesse trovare la soluzione definitiva nell'ambito del Parlamento italiano attraverso una legge di riordino complessivo della materia".



PROTEGGI LA TUA SALUTE DAL VALORE ALLA TUA PERSONA

CAMPAGNA CONTRO L'ABUSIVISMO
PROMOSSA DA

CONFARTIGIANATO IMPRESE AREZZO

Via Tiziano, 32 - 52100 Arezzo - Tel. 05753141 - Fax 057528415
Email segreteria@artigianiarezzo.it - www.artigianiarezzo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE FIRENZE

Via Empoli, 27/29 - 50142 Firenze - Tel. 055732691 - Fax 0557327146
Email info@confartigianatofirenze.it - www.confartigianatofirenze.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE GROSSETO

Via Monte Rosa, 26 - 58100 Grosseto - Tel. 0564419611 - Fax 0564455206
Email grosseto@artigianigr.it - www.grosseto.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE LIVORNO

Via Lamarmora, 4 - 57122 LIVORNO - Tel 0586 882372 - Fax 0586 211548
E-mail segreteria@confartigianatolivorno.it - www.confartigianatolivorno.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA

V.le Castracani Tr.IV, 84 - 55100 Lucca - Tel. 058347641 - Fax 0583476499
E-mail info@lucca.confartigianato.it - www.lucca.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE MASSA-CARRARA

Via VII Luglio, 16bis - 54033 Carrara, MS - Tel. 058573187 - Fax 0585736365
Email sedeprovinciale@confartigianato.ms.it - www.confartigianato-ms.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE PISA

Via A. E. Breccia 26 - Ospedaletto 56121 PISA - Telefono: 0503160101 Fax: 050985628
N.VERDE 800944204

E-mail info@confartigianato.pisa.it - www.confartigianato.pisa.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE PISTOIA

Via Enrico Fermi, 49 - 51100 Pistoia - Tel. 05739375 - Fax 0573934379
Email info@confart.com - Email lottallabusivismo@confart.com

CONFARTIGIANATO IMPRESE PRATO

Viale Montegrappa, 138 - 59100 Prato - Tel.057451771 - Fax 05745177877 Email
scartalabusivo@prato.confartigianato.it - www.prato.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO SIENA

Via dell'Artigianato, 2 - 53100 SIENA - Tel. 0577282252 - Fax 057742288
info@confartigianatosenese.it - www.confartigianatosenese.it



Confartigianato Imprese Toscana - Via G. Del Pian dei Carplini, n.98/106 - 50127 FIRENZE

Confartigianato
Imprese
BENESSERE



Un abusivo
gioca
con la
tua pelle
e i tuoi
capelli

Non mettere
a rischio
la tua salute!

Affidati a professionisti
dell'acconciatura e dell'estetica

CAMPAGNA CONTRO L'ABUSIVISMO



Hai deciso di affidarti ad un abusivo o di acquistare un prodotto contraffatto per spendere meno?

RICORDATI SEMPRE CHE:

- Le attività fuori controllo possono mettere in pericolo la tua salute, il tuo denaro, la tua sicurezza e anche la tua tranquillità;
 - Prima di agire valuta bene i rischi che corri: se durante i trattamenti subisci delle lesioni dovrai risponderne in prima persona;
 - Se il lavoro o il servizio richiesto non è fatto a regola d'arte i problemi sono solo tuoi;
 - Se oggi pensi di risparmiare domani, in caso di danni, dovrai spendere molto di più;
- L'ABUSIVO FA DANNI ALL'AMBIENTE
 - L'ABUSIVO NON PAGA LE TASSE
 - L'ABUSIVO FA CHIUDERE LE AZIENDE SANE
 - L'ABUSIVO TI FA PAGARE PIU' IMPOSTE
 - L'ABUSIVO SI ARRICCHISCE ALLE TUE SPALLE



PER IL TUO BENESSERE

Prima di rivolgerti a Parrucchieri o Estetiste abusivi

RICORDATI SEMPRE CHE:

- Poichè gli abusivi non lavorano in locali autorizzati e igienicamente a posto, vieni esposto a qualsiasi tipo di contaminazione e incidente;
- Poichè gli abusivi non usano prodotti controllati e tracciabili, puoi essere colpito da allergie e dermatiti;
- Poichè non usano macchinari e strumenti certificati, puoi incorrere in ustioni e ferite;
- Poichè gli abusivi non hanno regolare copertura assicurativa, tutti i rischi sono a carico tuo;
- Poichè gli abusivi non possono partecipare ai corsi di aggiornamento, le loro prestazioni non possono competere con il servizio offerto dai professionisti;

PROTEGGI LA TUA SALUTE DAI VALORE ALLA TUA PERSONA

RIFLETTICI UN ATTIMO: DIPENDE DA TE!



I nostri uffici sono a disposizione delle aziende che vogliono combattere questo fenomeno.
Vi invitiamo, pertanto, a segnalarci i nominativi degli abusivi.



LAVORO: CON IL RITIRO DEGLI INCENTIVI CROLLANO LE ASSUNZIONI

Se il 2015 è stato un anno boom per le assunzioni, potrebbe non esserlo altrettanto il 2016, anno in cui si è registrato un vero e proprio crollo dell'offerta di posti di lavoro, soprattutto di carattere stabile (contratti a tempo indeterminato).

Secondo l'ultimo Osservatorio INPS sul precariato, nei primi 5 mesi dell'anno il ritiro degli incentivi ha fatto crollare i contratti stabili. La frenata delle assunzioni ha coinvolto essenzialmente i contratti a tempo indeterminato, che evidenziano un calo del 34% (-280 mila posti) rispetto allo scorso anno. "Il calo - spiega l'INPS - è da ricondurre al forte incremento delle assunzioni a tempo indeterminato registrato nel 2015, anno in cui dette assunzioni potevano beneficiare dell'abbattimento integrale dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per un periodo di tre anni". Analoghe considerazioni possono essere fatte per la trasformazione di preesistenti rapporti di lavoro a tempo indeterminato, che sono crollate del 37%. Va ricordato che la Legge di stabilità 2016 ha tagliato questi sgravi al 40% per soli 2 anni. .

Per i contratti a tempo determinato, si registrano nei primi 5 mesi circa 1,4 milioni di assunzioni, in linea con gli anni precedenti (+ 0,6% sul 2015, e +1,2% sul 2014). Le assunzioni con contratto di apprendistato sono state 90 mila, con un incremento del 10,4% sul 2015.

Le cessazioni complessivamente risultano diminuite dell'8,9%.

L'uso del voucher si conferma inflazionato. Il lavoro nero continua ad essere favorito dall'uso indiscriminato dei voucher, pur con i continui richiami dei sindacati e del ministro del lavoro, che hanno più volte messo in luce le distorsioni nel loro uso. L'attesa "stretta" sui voucher non è ancora stata attivata. Da gennaio a maggio 2016 sono stati venduti 56,7 milioni di voucher destinati al pagamento delle prestazioni di lavoro



accessorio, del valore nominale di 10 euro, con un incremento del 43% rispetto al 2015. Nello stesso periodo del 2015, la crescita dell'utilizzo dei voucher, rispetto al 2014, era stata pari al 75,2%.

E le retribuzioni?

Si registra per le assunzioni a tempo indeterminato un dato positivo: sono meno i lavoratori che percepiscono uno stipendio inferiore a 1.750 euro rispetto a quanto osservato per il corrispondente periodo 2015. Tale riduzione, pur se in misura meno significativa, riguarda anche i contratti a termine.

SCADENZE SETTEMBRE 2016

VENERDI 16 SETTEMBRE

- Termine di presentazione del mod. F24 per il versamento delle ritenute operate in agosto ai dipendenti sulle retribuzioni, indennità TFR, prestazioni occasionali e per il versamento dei contributi INPS per i dipendenti.
- IVA agosto 2016

SCADENZE OTTOBRE 2016

LUNEDI 17 OTTOBRE

- Termine di presentazione del mod. F24 per il versamento delle ritenute operate in settembre ai dipendenti sulle retribuzioni, indennità TFR, prestazioni occasionali e per il versamento dei contributi INPS per i dipendenti;
- IVA Settembre 2016

Cresciamo insieme

LOWE PIRELLA FRONZONI



Abbiamo radici in Toscana da oltre 150 anni.
Tradizione, semplicità e vicinanza per guardare al futuro con fiducia, insieme a voi.

ANCHE EQUITALIA VA IN FERIE: CARTELLE ESATTORIALI SOSPESE AD AGOSTO

Scatta l'operazione 'zero-cartelle' decisa dall'ad Ruffini



Equitalia sospende la notifica delle cartelle nelle due settimane centrali di agosto. Scatterà l'8, infatti, l'operazione "zero-cartelle" decisa dall'amministratore delegato di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini che ha chiesto alle strutture della società di riscossione e quindi agli operatori postali, di sospendere la notifica degli atti.

"Vogliamo utilizzare ogni strumento - spiega l'amministratore delegato Ruffini - per essere efficienti come società pubblica che ha degli obiettivi da raggiungere, un servizio da offrire, e nel contempo però deve sapere dialogare con i contribuenti che sono innanzitutto persone, cittadini che non possono percepire lo Stato come un avversario, come un ostacolo". Saranno quindi, "congelati" 273.854 atti che sarebbero dovuti essere notificati per posta a cui aggiungere 86.337 da inviare attraverso Pec, per un totale di poco più di 360 mila cartelle che, invece saranno "bloccate".

"ATTENZIONE" ALLE OFFERTE TARIFFARIE. SULLA FORNITURA ELETTRICA e/o DEL GAS CONSULTARE "SEMPRE" MULTIENERGIA

Purtroppo in Italia esiste un numero rilevante di competitors sul mercato dell'energia* e molti hanno come unico interesse, quello di "speculare" sulle aziende, che non sono in grado o non possono visionare preventivamente le condizioni e i contratti definitivi. Il Consorzio MULTIENERGIA di Confartigianato offre un servizio trasparente e prezzi competitivi. Multienergia monitora costantemente la situazione dei mercati elettrici nazionali e non, valutando tutte le diverse proposte tariffarie tra i propri fornitori partners, con il fine ultimo di favorire sempre al massimo le aziende. In caso di Proposte tariffarie da parte di Fornitori terzi, rivolgetevi preventivamente sempre al Consorzio, per le valutazioni di merito, prima di fare qualsiasi scelta che potrebbe rivelarsi controproducente.

I nostri Uffici sono sempre a Vs. disposizione:
Tel 0583/47641.

* Vi ricordiamo che a vendere Energia elettrica e gas in Francia ci sono 2 fornitori, in Spagna 10, in Germania 3, etc. e in Italia ce ne sono ben oltre 400 !!!



DETRAZIONI FISCALI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL BAGNO

Ecco a quali lavori spetta l'agevolazione fiscale del 50 per cento - Quando si parla di ristrutturazioni, i dubbi sulla detraibilità o meno delle spese sostenute sono sempre in agguato. In questo articolo cerchiamo di fare chiarezza su una casistica piuttosto diffusa, ovvero quella della ristrutturazione del bagno.

Gli interventi su immobili residenziali e le spese per i quali spetta la detrazione IRPEF del 50 per cento, secondo quanto stabilito dall'art. 16-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), sono:

- **manutenzione ordinaria** (solo per le parti comuni degli immobili);
- **manutenzione straordinaria** (su singole unità immobiliari);
- **restauro e risanamento conservativo** (su singole unità immobiliari);
- **ristrutturazione edilizia** (su singole unità immobiliari).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha precisato che l'intervento che consiste nella semplice sostituzione dei sanitari si qualifica come manutenzione ordinaria in quanto riguarda le opere di riparazione, rinnovamento, e sostituzione delle finiture degli edifici e pertanto non è agevolabile ai sensi dell'art. 16-bis del TUIR.

Ai fini delle detrazioni fiscali, è quindi importante comprendere quali sono le differenze tra:

- **opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici;**
- **opere necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti e opere e modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici.**

Sotto il profilo edilizio:

gli interventi diretti a sostituire semplicemente i sanitari, i rubinetti o le piastrelle o a ritinteggiare le pareti rientrano tra quelli di manutenzione ordinaria, e quindi non sono agevolabili;

gli interventi volti a rifare e rendere a norma l'impianto idrico-sanitario sono classificabili come manutenzione straordinaria e rientrano quindi

tra le opere agevolabili.

Sotto il profilo fiscale, alla luce delle indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 3/2016, ha precisato che la sostituzione dei sanitari:

non è agevolabile se costituisce l'unico intervento effettuato;

è agevolabile se rientra nell'ambito di interventi maggiori per cui è prevista la detrazione di cui all'art. 16-bis TUIR, poichè la categoria di intervento "superiore" assorbe quella "inferiore". Pertanto, poichè il rifacimento integrale degli impianti idraulici del bagno, con rinnovo dei materiali, è un intervento detraibile, ne deriva che anche la sostituzione dei sanitari, effettuata nell'ambito di tale intervento, beneficia della detrazione IRPEF del 50 per cento.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio tributario dell'Associazione (tel. 0583/47641).

Credito a PMI fino a 20 addetti a -1,6%. Manca sostegno a investimenti che nelle PMI valgono l'1,8% del PIL

L'attuale fase di instabilità finanziaria, caratterizzata da alta volatilità e difficoltà del sistema bancario amplificate dalle incertezze post Brexit, sta compromettendo la fragile crescita. Le stime pubblicate ieri dal Fondo Monetario Internazionale riportano la crescita dell'economia italiana in zona 'zero virgola': +0,9% per il 2016 e solo 1,0% per il 2017.

Per far fronte alle criticità del sistema delle banche, appesantito da una alta incidenza delle sofferenze, la Commissione europea sta valutando l'introduzione di deroghe agli aiuti di stato nel settore bancario ai sensi dell'art. 45 della comunicazione sul settore bancario della Commissione europea del 1 agosto 2013.

segue a pag. 12

AFFITTASI IMMOBILE USO COMMERCIALE/ARTIGIANALE

COMUNE DI LUCCA, S.DONATO
A POCHI METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE "BRETELLA"

L'EDIFICIO SI COMPONE DI UN PIANO
INTERRATO ED UN PIANO FUORI TERRA.
LA SUPERFICIE E' COMPOSTA DA:

208 MQ DI INTERRATO
173 MQ DI MAGAZZINO
24 MQ DI UFFICIO
8,6 MQ DI SPOGLIATOI
6,7 MQ DI SERVIZI IGIENICI
300 MQ PIAZZALE

PIANTA PRIMO PIANO



**AMPIO
PARCHEGGIO
AD USO
ESCLUSIVO
DELLO STABILE**

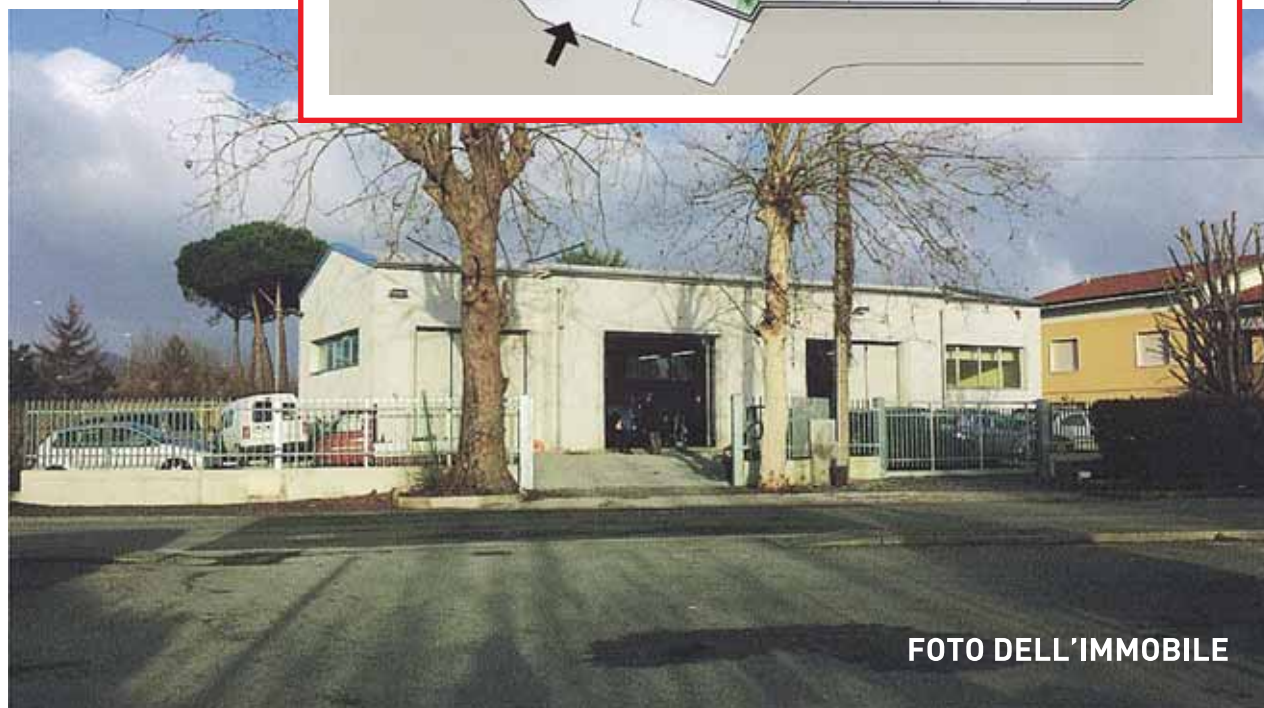


FOTO DELL'IMMOBILE

PER INFO. CONTATTARE 339/8959660 SIG. RA CECCARELLI

In attesa della manovra di sostegno del sistema bancario il credito alle piccole imprese stenta a risalire. L'analisi dei dati pubblicati nell'ultimo Bollettino economico della Banca d'Italia evidenzia che a maggio 2016 i prestiti alle imprese - corretti per le cartolarizzazioni - sono a crescita zero (+0,1%) risultato di un persistente diminuzione (-1,6%) dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti, mentre quelli delle medie-grandi imprese torna in territorio positivo e segnano una salita dello 0,5%; il mancato dinamismo del mercato del credito per le MPI compromette la propensione agli investimenti, asset che per le imprese fino a 20 addetti vale 28.139 milioni di euro, pari all'1,8% del PIL.

Ricordiamo alle imprese della nostra provincia che Confartigianato ha stipulato importanti convenzioni con i principali Istituti di Credito per poter erogare finanziamenti a tassi particolarmente vantaggiosi e, pertanto, per ulteriori delucidazioni in merito invitiamo le stesse a contattare l'Ufficio credito dell'Associazione al n. 0583/47641 - e al n. 0584/46323 per la Versilia.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - AGGIORNAMENTO DELLE VALUTAZIONI DEL RISCHIO RUMORE E VBRAZIONI

Si rammenta l'obbligo di aggiornamento quadriennale della Valutazione dei rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici, ovvero del rischio rumore e vibrazioni meccaniche (mano braccio e corpo intero), secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 81/08. Questo decreto al C. 1 dell'art.181 sancisce che: "Nell'ambito della valutazione di cui all'articolo 28, il datore di lavoro valuta tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica e alle buone prassi". Facciamo pertanto presente che, ove tali adempimenti fossero già stati assolti in passato, permane l'obbligo di aggiornamento ogni 4 anni o, comunque, ogni qualvolta venga rinnovato il parco macchine o utilizzate nuove strumentazioni.

Ricordiamo che le sanzioni per i datori di lavoro inadempienti tale obbligo prevedono ammende da 2.500 € fino a 6.500 € per l'omessa o incompleta redazione del DVR, o addirittura l'arresto da 3 a 6 mesi del datore di lavoro per casi di particolare gravità, trattandosi di obblighi inerenti la sicurezza delle persone, oltre al divieto di stipula di varie tipologie di contratti di lavoro. La Confartigianato Imprese Lucca ha predisposto un apposito servizio a costi competitivi per le imprese che devono adeguarsi alla normativa predisponendo, agli associati, un'offerta inerente

la valutazione dei rischi comprensiva delle misure tecniche strumentali oppure offerte disgiunte per le singole richieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Sicurezza Confartigianato tel. 0583-476423, fax 0583/476499, e-mail segreteria: segreteria@sogesa2000.it



AAA. AAA. AAA.

AAA... Cedesi Avviato Centro Estetico e Solarium vicino alla città. Sono valutabili anche altre soluzioni tipo affitto di un ramo di azienda e affitto cabina.
Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 231



CORSI DI FORMAZIONE SICUREZZA E HACCP: TUTTE LE SCADENZE!

Di seguito riportiamo una tabella riportante la durata dei corsi di formazione con i conseguenti periodi entro i quali è obbligatorio eseguire il corso di aggiornamento. Per chi fosse interessato ad avere chiarimenti sulla propria situazione in azienda e a richiedere eventualmente i moduli di iscrizione ai corsi sotto indicati potrà contattare il nostro Ufficio Formazione tel. 0583-476459, 0583-476461, fax 0583/476499, e-mail segreteria: segreteria@sogesa2000.it, ricordando che la nostra società di servizi è in grado di erogare tutti i percorsi formativi sottoelencati, con la possibilità di personalizzarli in base alle esigenze del cliente.

NOME CORSO	SCADENZA CORSO
CORSO PRIMO SOCCORSO 12 ore (gruppo appartenenza B-C secondo D.M. 388/2003)	Il corso ha validità triennale, ogni 3 anni è previsto un corso di aggiornamento pratico di 4 ore.
CORSO PRIMO SOCCORSO 16 ore (gruppo appartenenza A secondo D.M. 388/2003)	Il corso ha validità triennale, ogni 3 anni è previsto un corso di aggiornamento pratico di 6 ore.
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO 4 ore	Il corso ha validità triennale, ogni 3 anni è previsto un corso di aggiornamento di 2 ore.
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO 8 ore	Il corso ha validità triennale, ogni 3 anni è previsto un corso di aggiornamento di 5 ore.
CORSO RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) 32 ore (Fino ai 14 dipendenti)	Per questo corso non è prevista una scadenza e un aggiornamento, noi consigliamo ugualmente un aggiornamento di 4 ore ogni 2 anni.
CORSO RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) 32 ore (Oltre i 50 dipendenti)	E' previsto un aggiornamento annuale di 8 ore.
CORSO RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) 32 ore (dai 15 ai 50 dipendenti)	E' previsto un aggiornamento annuale di 4 ore.
CORSO PER PREPOSTO 8 ore	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO DI FORMAZIONE GENERALE 4 ore previsto dalla CSR 221 DEL 21/12/2011	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO 4 ore previsto dalla CSR 221 DEL 21/12/2011	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO 8 ore previsto dalla CSR 221 DEL 21/12/2011	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO 12 ore previsto dalla CSR 221 DEL 21/12/2011	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO DI FORMAZIONE PER ALIMENTARISTI 3 ore	La necessità di un rinnovo è previsto in caso di variazione del ciclo produttivo e ogni qualvolta lo ritenga necessario il datore di lavoro e comunque periodicamente nell'ottica dell'aggiornamento della formazione continua aziendale (indicativamente ogni 3 anni).
CORSO PER PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI 8 ÷ 10 ÷ 12 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.
CORSO PER GRU A TORRE 12 ÷ 14 ÷ 16 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.
CORSO PER GRU MOBILE 14 ÷ 22 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.
CORSO PER GRU PER AUTOCARRO 12 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.
CORSO PER - Carrelli semoventi a braccio telescopico; - Carrelli industriali semoventi; - Carrelli/Sollevatori/ Elevatori semoventi telescopici rotativi; 12 ÷ 16 ÷ 20 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.
CORSO PER TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI 8 ÷ 13 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.
CORSO PER - Escavatori Idraulici; - Escavatori a fune; - Pale caricatrici frontali; - Terne; - Autoribaltabile a cingoli; 12 ÷ 16 ÷ 22 ÷ 28 ÷ 34 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.
CORSO PER POMPA PER CALCESTRUZZO 14 ore PREVISTO DALLA CSR 53 DEL 22/02/2012	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 4 ore.

SCADENZA DELL'OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER INSTALLATORI DI IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI

Facciamo seguito alle precedenti comunicazioni in merito al corso a cui sono soggetti gli installatori di impianti che sfruttano energie rinnovabili, per ribadire a tutte le ditte interessate che, a differenza di quanto segnalato in maniera allarmistica da alcune agenzie formative, la scadenza effettiva per l'aggiornamento nella Regione Toscana è attualmente fissata al 31 dicembre 2016.

Invitiamo, pertanto, tutte le categorie coinvolte a pazientare e a non cedere ad allarmismi che possano indurre a scelte affrettate, inutili e magari anche più dispendiose.

Confartigianato Lucca, in ogni caso si prende l'impegno di informarvi in maniera puntuale e precisa e di effettuare nei termini previsti i corsi di aggiornamento necessari.

Per ulteriori informazioni contattare i nostri Uffici Confartigianato tel. 0583-476459, 0583-476461, 0583-476431, fax 0583/476499, e-mail segreteria: segreteria@sogesa2000.it.

RSPD DATORE DI LAVORO: CHI DEVE AGGIORNARLO ENTRO IL 2017?

Alla luce del D. M. 16/01/97 e dell'Accordo Stato Regioni 11/1/2012, la formazione del datore di lavoro con funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione si dividono in 3 gruppi:

1. I datori di lavoro RSPD esonerati (ante 31/12/96) dalla frequenza dei corsi in base avevano 24 mesi per l'ultimazione degli aggiornamenti a partire dall'11/01/2012 (data di pubblicazione dell'Accordo) e quindi avevano scadenza 11/01/2014.

2. Per i datori di lavoro RSPD che hanno frequentato i corsi sulla base dell'art. 3 del D.M. 16 gennaio 1997 prima della data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni (11/1/2012), il quinquennio decorre dalla pubblicazione dell'Accordo stesso e pertanto la scadenza sarà l'11/01/2017. Infatti si legge che "in considerazione della circostanza che in diversi punti degli accordi in questione si fa riferimento o alla pubblicazione o alla entrata in vigore degli accordi medesimi, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano convengono che tali termini debbano in ogni caso identificare sempre nella data dell'11 gennaio 2012, data di pubblicazione degli accordi nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana".

3. I datori di lavoro RSPD che hanno frequentato i corsi in base all'Accordo Stato Regioni devono aggiornare il corso entro 5 anni.

La durata minima dei corsi di aggiornamento è di 6, 10 e 14 ore rispettivamente per attività a rischio basso, medio e alto in base al codice ATECO 2007 dell'azienda, reperibile sulla visura camerale.

I contenuti della formazione verteranno sui seguenti argomenti: approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico-normativi; sistemi di gestione e processi organizzativi; fonti di rischio, compresi i rischi di tipo ergonomico; tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Per chi fosse interessato ad avere chiarimenti sulla propria situazione in azienda e a richiedere eventualmente i moduli di iscrizione ai corsi in oggetto potrà contattare il nostro Ufficio Formazione tel. 0583-476459, 0583-476461, fax 0583/476499, e-mail segreteria: segreteria@sogesa2000.it.

Lo stato della sanità in Italia: ricerca presentata al Welfare Day

Questi sono i principali risultati della ricerca di Censis-Rbm Assicurazione Salute. Dalla fotografia dell'evoluzione della sanità italiana alle soluzioni in campo, presentata l'8 maggio a Roma al VI "Welfare Day":

Aumenta la spesa sanitaria privata: più sanità per chi può pagarsela. È arrivata a 34,5 miliardi di euro la spesa sanitaria privata e ha registrato un incremento in termini reali del 3,2% negli ultimi due anni (2013-2015): il doppio dell'aumento della spesa complessiva per i consumi delle famiglie nello stesso periodo (pari a +1,7%).

L'andamento della spesa sanitaria privata è tanto più significativo se si considera la dinamica deflattiva, rilevante nel caso di alcuni prodotti e servizi sanitari. Sono lievitati i ticket pagati dagli italiani, visto che il 45,4% (cioè 5,6 punti percentuali in più rispetto al 2013) ha pagato tariffe nel privato uguali o di poco superiori al ticket che avrebbe pagato nel pubblico. È quanto emerge dalla ricerca Censis-Rbm Assicurazione Salute presentata oggi a Roma al VI "Welfare Day".

«Sono 10,2 milioni gli italiani che fanno un maggiore ricorso alla sanità privata rispetto al passato, e di questi il 72,6% a causa delle liste d'attesa che nel servizio sanitario pubblico si allungano», ha detto Marco Vecchietti, Amministratore Delegato di Rbm Assicurazione Salute. «Bisognerebbe ripensare le agevolazioni fiscali per le forme sanitarie integrative, per assicurare tutte le prestazioni che oggi sono pagate di tasca propria dagli italiani e per rimuovere le penalizzazioni di natura fiscale per i cittadini che decidono su base volontaria di assicurare la propria famiglia. La sanità integrativa è ormai un'esigenza per tutti gli italiani e non può più essere considerata un benefit per i lavoratori dipendenti o un lusso per i più abbienti», ha concluso Vecchietti. Sono 7,1 milioni gli italiani che nell'ultimo anno hanno fatto ricorso all'intramoenia (il 66,4% di loro proprio per evitare le lunghe liste d'attesa). Il 30,2% si è rivolto alla sanità a pagamento anche perché i laboratori, gli ambulatori e gli studi medici sono aperti nel pomeriggio, la sera e nei weekend. Pagare per acquistare prestazioni sanitarie è per gli italiani ormai un gesto quotidiano: più

sanità per chi può pagarsela.

La sanità negata aumenta ancora. Erano 9 milioni nel 2012, sono diventati 11 milioni nel 2016 (2 milioni in più) gli italiani che hanno dovuto rinviare o rinunciare a prestazioni sanitarie nell'ultimo anno a causa di difficoltà economiche, non riuscendo a pagare di tasca propria le prestazioni. Al cambiamento "meno sanità pubblica, più sanità privata" si aggiunge il fenomeno della sanità negata: "niente sanità senza soldi". Riguarda, in particolare, 2,4 milioni di anziani e 2,2 milioni di millennials.

Lo scadimento della qualità del servizio sanitario pubblico. Per il 45,1% degli italiani la qualità del servizio sanitario della propria regione è peggiorata negli ultimi due anni (lo pensa il 39,4% dei residenti nel Nord-Ovest, il 35,4% nel Nord-Est, il 49% al Centro, il 52,8% al Sud), per il 41,4% è rimasta inalterata e solo per il 13,5% è migliorata. Il 52% degli italiani considera inadeguato il servizio sanitario della propria regione (la percentuale sale al 68,9% nel Mezzogiorno e al 56,1% al Centro, mentre scende al 41,3% al Nord-Ovest e al 32,8% al Nord-Est). La lunghezza delle liste d'attesa è il paradigma delle difficoltà del servizio pubblico e il moltiplicatore della forza d'attrazione

della sanità a pagamento.

Tra pubblico in crisi e privato in crescita, avanza la sanità integrativa. Il 57,1% degli italiani pensa che chi può permettersi una polizza sanitaria o lavora in un settore in cui è disponibile la sanità integrativa dovrebbe stipularla e aderire. Così si otterrebbero anche benefici pubblici, perché molte persone utilizzerebbero le strutture private, liberando spazio nel pubblico, e perché così si inietterebbero maggiori risorse nel sistema sanitario. Sono ormai più di 26 milioni gli italiani che si dicono propensi a sottoscrivere una polizza sanitaria o ad aderire a un Fondo sanitario integrativo. Se la sanità integrativa attraesse effettivamente tutte queste persone, considerando una spesa pro-capite pari all'attuale spesa privata media nel complesso, si avrebbero 15 miliardi di euro annui per la salute. Tramite la sanità integrativa si potrebbero acquistare molte più prestazioni per i cittadini di quanto riescano a fare oggi singolarmente sui mercati privati.

Tra gli aderenti alla sanità integrativa, il 30,7% ha aderito perché spendeva troppo di tasca propria e ora risparmia, e il 25% perché la copertura è estendibile a tutta la famiglia.

Festa dei Nonni e Nipoti a Montesilvano

Cosa c'è di più intenso, tenero, coinvolgente del rapporto che lega i nonni ai propri nipoti? La risposta l'hanno data tutti coloro che hanno partecipato alla tradizionale Festa dei nonni e dei nipoti, manifestazione organizzata dall'Anap/Confartigianato e che si è tenuta quest'anno dal 12 al 19 giugno in Abruzzo e più precisamente a Montesilvano, in provincia di Pescara.

Sono stati sette giorni di "vacanza" vera e propria e non solo per i nipoti, dopo l'anno scolastico appena concluso, ma anche per i nonni che hanno potuto avere la gioia di stare assieme ai propri cari in spiaggia, in piscina, a tavola, a vedere l'Italia che giocava, in tutte le occasioni di svago promosse dagli animatori del complesso turistico. E i nonni non si sono neppure lasciati scappare l'occasione di ballare al chiaro di luna... Una festa, dunque, che, purtroppo, è volata in un attimo. Durante la manifestazione, alla quale hanno presenziato il Presidente Nazionale Anap Giampaolo Palazzi e il Segretario Nazionale Anap Fabio Manicacci, l'Anap ha comunque promosso dei momenti, chiamiamoli sindacali, nei quali sono state illustrate due iniziative che l'Associazione sta portando avanti assieme a partner specializzati: una nel campo della telefonia (è stato presentato un prodotto pensato per le esigenze degli anziani) ed una nel campo della diffusione di prodotti specifici per la terza età.

Per la tua attività
un conto che ti dà qualcosa in più.



Sei in Affari 

Il conto corrente per le imprese Carige **Sei in Affari Maxi** per soli **12,50 euro di canone mensile** ti offre operazioni illimitate, spese ridotte, carta di pagamento e carta di credito, servizi online, canone Pos gratuito per un anno. Chiedi in filiale, troverai anche il supporto e l'esperienza dei consulenti Carige.



La gratuità del primo anno del canone del servizio POS si riferisce al modello tradizionale fisso (canone standard a regime 25 euro/mese). Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi CC10 Carige Stile Affari e CC0 (Conti correnti in euro) disponibili nei punti vendita delle banche del Gruppo Banca Carige e sul sito www.gruppocarige.it.